

COMUNICATO STAMPA

Uilm Nazionale

FIAT; L'INTERVISTA DI ROCCO PALOMBELLA A DIANA FICHERA DI CNR RADIO RIPRESA DALLE AGENZIE DI STAMPA ANSA E AP COM I TESTI INTEGRALI DELLE AGENZIE

Agenzia di stampa Ansa

"Il piano che conosco è quello presentato da Fiat il 22 dicembre alla presidenza del Consiglio: chi in questo momento ipotizza un piano diverso deve fare i conti con una organizzazione sindacale che rimanda al mittente questo tipo di impostazione". Il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, commenta così, ai microfoni di Cnrmedia, le indiscrezioni sul piano strategico Fiat 2010-2014.

"Già Fiat prevedeva la chiusura di Termini Imerese e questo è di per sé grave. Se a questo si aggiungono altri tagli - afferma il numero uno dei metalmeccanici della Uil - l'azienda li deve comunicare ufficialmente e nelle sedi deputate".

Ritenendo questa impostazione "in contrasto con quanto Fiat ha dichiarato precedentemente", Palombella aggiunge: "Per noi le produzioni negli stabilimenti italiani sono efficienti, attuali e sono in grado di competere con i migliori produttori mondiali. Sfidiamo la Fiat a discutere di efficienza, produttività e riorganizzazione".

Agenzia di stampa Ap Com

'Il piano che conosco è quello presentato

da Fiat il 22 dicembre alla Presidenza del Consiglio: chi in questo momento ipotizza un piano diverso deve fare i conti con una organizzazione sindacale che rimanda al mittente questo tipo di impostazione'. Ai microfoni di Cnrmedia, il segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, commenta le indiscrezioni del quotidiano La Repubblica, che ha anticipato il programma dell'azienda torinese 2010-2014. 'Già Fiat prevedeva la chiusura di Termini Imerese, e questo di per sé grave. Se a questo si aggiungono altri tagli, l'azienda li deve comunicare ufficialmente e nelle sedi deputate', aggiunge.

Secondo Palombella, l'anticipazione del piano su Repubblica è 'una vera e propria provocazione nei confronti dei lavoratori e una scorrettezza da punto di vista delle relazioni industriali. Per noi le produzioni negli stabilimenti italiani sono efficienti, attuali, e sono in grado di competere con i migliori produttori mondiali. Sfidiamo la Fiat a discutere di efficienza, produttività e riorganizzazione', conclude.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 24 marzo 2010